

COMUNE DI VIGNOLO
- Provincia di Cuneo -

COPIA

N. 40

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Approvazione piano generale di sviluppo 2014/2018

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventidue**, del mese di **agosto**, alle ore 21:00 nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, in seduta pubblica di **Prima convocazione** il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
BERNARDI DANILO	Sindaco	Sì
GHIBAUDO MARCELLO	Vice Sindaco	Sì
PEANO SIMONA	Consigliere	Sì
SERRA LUCA	Consigliere	Sì
MARRO ODILIA	Consigliere	Sì
PELAZZA COSTANZO	Consigliere	Sì
DADONE CARLO	Consigliere	Sì
BERNARDI MONICA	Consigliere	Sì
GIRAUDO Roberto	Consigliere	Sì
VERARDO ALESSANDRO	Consigliere	Sì
BERTOLONI Roberto	Consigliere	Sì
		Totale Presenti: 11
		Totale Assenti: 0

Assiste il Sig. **DEGIOANNI Dr. Sergio** – Segretario Comunale.

Assume le funzioni di Presidente il SINDACO **BERNARDI DANILO**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato regolarmente iscritto all'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 165, comma 7 del D.Lgs. 267/2000 che prevede il Piano Generale di Sviluppo tra gli elementi che compongono il sistema di programmazione degli Enti Locali;

VISTO l'art. 13 comma 3 D.Lgs. 170/2006

VISTO il principio contabile n. 1 per gli Enti Locali – Programmazione nel sistema del bilancio approvato dal Ministero dell'Interno, Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, in data 13.03.2008 – che prevede il Piano Generale di Sviluppo come strumento della programmazione di mandato e come documento che “comporta il confronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'Ente ed esprime, per la durata del mandato, le linee dell'azione dell'Ente nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti e delle opere pubbliche da realizzare”;

DATO atto che il 25.05.2014 si sono svolte da ultimo le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di questo Comune;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 82 del 16/7/2014 di approvazione dell'allegato schema di piano generale di sviluppo 2014/2018 predisposto in conformità alle linee programmatiche di mandato, dalla nuova amministrazione eletta;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

Sentiti gli interventi dei consiglieri comunali di seguito brevemente riassunti:

- Il capogruppo di minoranza “Roberto Giraudo per Vignolo”, Giraudo Roberto, si dichiara contrario alla realizzazione di una seconda sede della mensa scolastica in quanto quella esistente è completamente nuova ed a norma, sufficiente ad accogliere tutti gli utenti, anche quelli della scuola primaria ubicata a tre minuti di distanza, ed una ulteriore struttura comporterebbe maggiori spese correnti ed un incremento delle tariffe;
- Il Sindaco risponde precisando come sia una questione di priorità, lo stesso ragionamento avrebbe potuto essere fatto a proposito della realizzazione di un nuovo centro incontro per anziani; la nuova struttura da adibire a mensa scolastica potrà essere usata nella stagione estiva a servizio delle manifestazioni organizzate dalla Pro Loco garantendo un impiego dell'area mercatale durante tutto l'anno.

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

CON n. 10 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (il consigliere di minoranza Giraudo Roberto) e n. 0 voti di astensione espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Piano Generale di Sviluppo del Comune di Vignolo per il periodo 2014/2018, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO
F.to: BERNARDI DANILO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DEGIOANNI Dr. Sergio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all' Albo Pretorio telematico del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal **28/08/2014** al **12/09/2014** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e dall'art.32 della legge n.69/2009 e ss.mm.ii..

Vignolo, li **28/08/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DEGIOANNI Dr. Sergio

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per gli usi consentiti dalla legge.

Vignolo, li **28/08/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
DEGIOANNI Dr. Sergio

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- A richiesta di un quinto dei Consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (art.127, 1° comma, D.L.vo. 267/2000 e art. 63 ter Statuto Comunale) è stata trasmessa al Segretario Comunale/ Difensore Civico/ Consiglio Comunale;
- E' stata pubblicata all'albo pretorio telematico comunale per 15 giorni consecutivi, dal **28/08/2014** al **12/09/2014**, senza reclami.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

- Per la scadenza dei 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, 3° comma D.L.vo 18/8/2000 n.267)
- Ai sensi dell'art. 134 comma 4° del DL.vo 18.8.2000 N. 267;
- Per l'avvenuto favorevole controllo di legittimità da parte del Segretario Comunale/Difensore Civico (art. 63 ter comma 2 Statuto Comunale);
- Per l'avvenuta esecutività della deliberazione del Consiglio di conferma del presente provvedimento con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti (art. 63 ter commi n. 2 e 3 Statuto Comunale);

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 07.08.1990 n. 241 e smi avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua piena conoscenza tramite la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DEGIOANNI Dr. Sergio

COMUNE DI VIGNOLO
Provincia di Cuneo

PIANO GENERALE DI SVILUPPO
Mandato 2014-2018

In data 25 maggio 2014 si sono svolte le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale e pertanto il presente programma quinquennale di mandato si riferisce al periodo 2014– 2018.

Il Piano generale di sviluppo per dare concretezza al Piano strategico di mandato

Il Piano strategico deve trovare concretezza in una programmazione puntuale, che traduca in obiettivi chiari e perseguibili le strategie definite negli indirizzi generali. Questo passaggio è molto importante e si inserisce a pieno titolo nel processo di programmazione politica, spesso trascurato a favore di una impostazione di programmazione più orientata all'aspetto contabile degli strumenti di bilancio annuale e triennale. Il documento indispensabile per far calare strategie politiche nel reale contesto attuativo dell'organizzazione, nella quotidianità gestionale dei servizi, nella coerenza degli strumenti programmatici esistenti è rappresentato dal presente Piano generale di sviluppo.

Questo strumento è stato redatto secondo quanto previsto dall'Osservatorio per la Finanza e contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno nel principio contabile n. 1 "Programmazione e previsione del sistema del Bilancio" approvato nel luglio del 2003 e ulteriormente evidenziato nell'aggiornamento dei principi contabili avvenuto nel 2009.

Nel piano generale di sviluppo la programmazione politica trova un respiro più ampio di quello inserito nei documenti contabili relativi al "sistema di bilancio" (Relazione Previsionale e bilancio pluriennale), nei quali l'aspetto contabile spesso ha oscurato la parte più tipicamente programmatica.

Al punto 17 lettera C) del principio contabile n. 1 vengono individuati gli strumenti della programmazione e si afferma che Il Piano Generale di Sviluppo può essere considerato il documento programmatico di base per l'azione di governo avendo come riferimento una o due legislature.

Il PGS (Piano Generale di Sviluppo) diventa quindi il punto di riferimento per i documenti di programmazione annuale e triennale (Relazione Previsionale e Programmatica, Piano Esecutivo di Gestione), deve essere flessibile ed essere aggiornato sulla base di questi ulteriori strumenti di dettaglio e soprattutto deve servire da base per la rendicontazione. In particolare la normativa prevede poi almeno due tempi concernenti la rendicontazione: a settembre in sede di stato di attuazione programmi progetti ed alla fine esercizio nella relazione della Giunta al Consiglio sull'efficacia dell'azione amministrativa. Alla fine del periodo di mandato politico diventerà allora semplice e soprattutto credibile la costruzione di un bilancio di fine mandato visto che nel corso di tutta la legislatura saranno stati seguiti gli stati di avanzamento dei progetti, la verifica degli obiettivi, con le misure di risultato predisposte.

Il Piano generale di sviluppo è strumento indispensabile anche **per il controllo strategico** in quanto i documenti di programmazione annuale e pluriennale quali la Relazione Previsione e Programmatica, il bilancio pluriennale e annuale, il Piano Esecutivo di Gestione,

dovranno essere raccordati alla pianificazione politica iniziale, solo così si troverà la coerenza necessaria per consentire alla struttura organizzativa di portare avanti sia la gestione quotidiana dei servizi che gli obiettivi specifici di sviluppo e miglioramento.

Il sistema premiante legato alla valutazione del personale sarà incentrato sul raggiungimento degli obiettivi annuali del Peg, che discendono dalla pianificazione politica quinquennale avviata con il PGS, in un percorso coerente ed efficace. Il PGS diventa parte fondamentale per avviare un sistema di monitoraggio e di misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi. Lo stesso coinvolgimento dei portatori di interesse presuppone che periodicamente ci si impegni ad informarli sullo stato di avanzamento degli obiettivi politici e del miglioramento sociale ottenuto con le azioni di governo. Il controllo strategico, che nel nostro Ente si esplica attraverso il bilancio, si inserisce nei documenti di pianificazione annuali e si raccorda con questi attraverso l'esplicitazione di ciò che l'amministrazione ha prodotto rispetto agli obiettivi del Piano strategico e linee programmatiche di governo, del Piano generale di sviluppo e degli altri documenti di programmazione pluriennale ed annuale.

Piano generale di sviluppo: contenuti

Il PGS del Comune di Vignolo trae origine dal programma amministrativo/Piano strategico che contiene le linee programmatiche di governo per il mandato politico 2014-2018 e l'analisi del contesto socio economico. Il Piano Generale di Sviluppo ha la funzione di trasformare, anche attraverso una valutazione preventiva, che costituisce una sorta di filtro, la volontà politica emergente nel Piano strategico e le azioni realmente programmabili e perseguibili. Il PGS si pone quindi come obiettivo il confronto degli obiettivi strategici con le reali possibilità operative che l'Ente esprime, per la durata del mandato in corso; programma le linee di azione dell'Ente all'interno nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti acquisibili e negli investimenti delle opere pubbliche da realizzare. Ne consegue che la sua predisposizione richiede una stima anche di massima sulle necessità finanziarie, sulla compatibilità degli interventi di sviluppo sia con le risorse che con la capacità di indebitamento.

Il Piano Generale di Sviluppo dell'ente deve essere deliberato dal Consiglio precedentemente al primo bilancio annuale del mandato con i relativi allegati, tra cui la *relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale*, e contemporaneamente alla definizione della *programmazione triennale delle opere pubbliche* e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, in modo che i vari documenti di programmazione e di bilancio annuali e pluriennali trovino coerenza con gli indirizzi di governo e il piano di sviluppo degli stessi.

Il Piano Generale di Sviluppo del Comune di Vignolo è così impostato:

Parte I - Struttura del Piano

Parte II - Analisi finanziaria di massima delle risorse necessarie e delle possibilità di reperimento

Parte III - Definizione delle linee programmatiche e dei progetti

Parte IV - Riepilogo dei programmi

Parte V - Schede per ciascun progetto

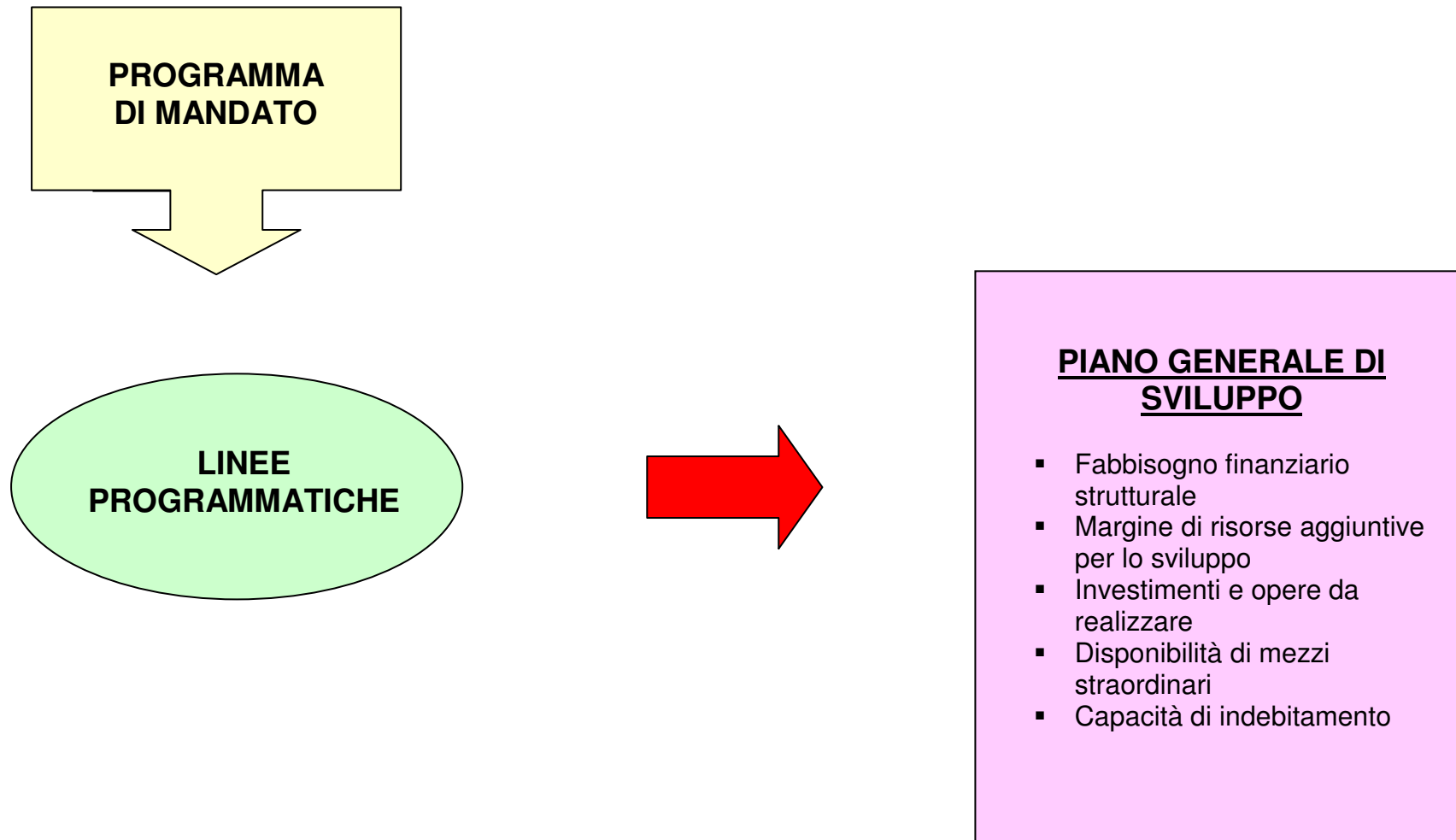
Parte I - La struttura del Piano Generale di Sviluppo

Non esiste una impostazione normativa di questo strumento, per cui l'Ente può decidere il modo più adeguato di sua impostazione rispetto alla propria programmazione ed alla propria struttura organizzativa.

Questo documento è di fatto il Dpef di legislatura. Il quadro conoscitivo di carattere generale è stato inserito nel Piano strategico (di cui il Piano Generale di Sviluppo rappresenta la parte più tecnica e operativa), mentre si ritiene utile riportare nella prima parte del Piano Generale di Sviluppo le finalità di questo strumento e la valutazione di impatto finanziario prodotto dalle azioni previste nelle linee programmatiche.

Nella seconda parte è riportato lo schema della programmazione sintetizzata in programmi e progetti con una scheda per ciascun progetto.

Sistema e struttura



Contenuti delle schede progetto

OBIETTIVI
AZIONI E TEMPI
GLI ATTORI ovvero coloro che saranno parte attiva nelle azioni
GLI STAKEHOLDER ovvero coloro che sono in qualche modo beneficiari, o destinatari delle scelte effettuate
GLI ACCORDI QUADRO E GLI STRUMENTI CONVENZIONALI CHE INFLUISCONO SULLE AZIONI
LA STIMA DELLE RISORSE PER CIASCUN PROGETTO E PROGRAMMA
INDICATORI PER MISURARE I RISULTATI

Parte II - Valutazioni Finanziarie – Parte corrente

Dal punto di vista finanziario il Piano Generale di sviluppo prevede l'impostazione in ciascuna scheda di programma e progetto di un budget di entrata e di spesa sul quale occorre fare qualche precisazione:

Definizione di spesa consolidata: le spese consolidate sono quelle relative agli stanziamenti già autorizzati dal Consiglio nei documenti di programmazione fino al 2015; per gli anni dal 2016 al 2018 sono state considerate uguali salvo gli incrementi o decrementi già calcolati per i maggiori o minori oneri finanziari derivanti dai mutui e gli incrementi relativi alla inflazione. Le spese consolidate sono divise in spese correnti (spese di funzionamento dei servizi) e spese di investimento (spese per costruzione opere pubbliche, acquisto arredi e manutenzioni patrimonio).

Definizione di Spesa di sviluppo

Sono le spese che a grandi linee potrebbero servire per implementare alcuni servizi o necessarie per l'avvio di novità legate alla pianificazione della nuova Amministrazione.

Le previsioni delle spese di sviluppo sono state di larga massima stimate, per dare un segnale di implementazione delle risorse rispetto agli obiettivi politici.

Definizione delle entrate strutturali

Sono le entrate già previste nei documenti di programmazione in corso e approvate dal consiglio comunale fino all'esercizio 2015 suddivise in entrate correnti (da tributi, contributi e servizi) e in entrate straordinarie in c/capitale (Alienazioni, permessi di costruire, avanzo d'amministrazione, mutui, contributi, finanziamenti, etc).

Definizione di risorse da reperire

Si tratta di stimare, di larga massima, le possibili entrate o economie dovute a scelte gestionali diverse, che nei prossimi anni possono essere ipotizzate come aggiuntive rispetto alle previsioni autorizzate ad oggi. E' chiaro che in questa ipotesi non si tiene in alcun conto di eventuali ulteriori manovre restrittive da parte del Governo, ma esclusivamente dei vincoli e dei tagli già previsti nell'ultima legge finanziaria e già considerati per l'anno 2014. La programmazione strategica deve necessariamente tenere conto delle molteplici incertezze legate soprattutto alle scelte del Governo centrale e ad eventi calamitosi o eccezionali non prevedibili.

PARTE CORRENTE

STIMA RISORSE AGGIUNTIVE	2014	2015	2016	2017	2018
AUMENTI FISIOLOGICI E DA IMPOSTE	1.014,89	35.635,31	=	=	=
ALTRE MAGGIORI ENTRATE (TRASFERIMENTI, ECC.)	=	=	=	=	=
MINORI ONERI FINANZIARI DA MUTUI PREVISTI FINO AL 2018 Nel 2013 135.498,39	=	32,07	14.141,40	5.001,18	9.852,06
TOTALE RISORSE AGGIUNTIVE DISPONIBILI	1.014,89	35.667,38	14.141,40	5.001,18	9.852,00
STIMA RISORSE IN CALO O AUMENTI STRUTTURALI	2014	2015	2016	2017	2018
MAGGIORI ONERI FINANZIARI DA MUTUI DI CUI SI PREVEDE SOTTOSCRIZIONE	3.415,67	=	=	=	=
MINORI ENTRATE	=	=	1.212,00	=	=

STIMA DELLE RISORSE IN PIU' /MENO DA UTILIZZARE PER SPESE CORRENTI	-2.400,78	=	+1.212,00	=	=
SPESE CORRENTI DI SVILUPPO IPOTIZZATE NEL PIANO	=	+35.667,38	+12.929,40	+5.001,18	+9.852,06
MODALITA' DI RECUPERO SOMME	Parziale utilizzo entrate da oneri di urbanizzazione				

LE SPESE CORRENTI DI SVILUPPO SE, COME AUSPICABILE, NON VERRANNO INTERAMENTE IMPIEGATE A FAR FRONTE A MAGGIORI TAGLI AI TRASFERIMENTI STATALI, POTRANNO ESSERE UTILIZZATE A FINANZIAMENTO DI NUOVE SPESE CORRENTI (O MINORI ENTRATE DA IMPOSTA), E DAL 2017 A FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO (DI MODESTO VALORE)

Parte II - Valutazioni Finanziarie – Investimenti

In merito alle opere pubbliche occorre precisare che è opportuno dare rilevanza alle opere pubbliche che l'Ente dovrà affrontare nell'arco degli anni anche se già previste nei documenti già approvati dal consiglio, che tenendo conto delle previsioni fino al 2015, hanno già individuato i bisogni e stimato le risorse occorrenti fino a quella data

Nei prossimi cinque anni gli investimenti saranno incentrati sulla realizzazione di una nuova sede della refezione scolastica per poter soddisfare la crescita di iscrizioni prevista ed offrire una migliore localizzazione per gli alunni della scuola primaria, sulla riqualificazione e manutenzione del patrimonio esistente (strade, impianti sportivi, cimitero, sede municipale, illuminazione pubblica ed attrezzature varie) e ad uno sviluppo della rete di piste ciclabili del territorio comunale.

Nell'elenco che segue vengono indicate più dettagliatamente le varie opere cui si intende dare luogo nel corso del mandato.

INVESTIMENTI

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018
MUTUI					
SANZIONI EDILIZIA PRIVATA					
MONETIZZAZIONE					
ONERI E COSTI DI COSTRUZIONE	75.980,00	25.055,00	40.000,00	130.000,00	150.000,00
ALIENAZIONE PATRIMONIO					

CONTRIBUTO STATO					
CONTRIBUTO REGIONE	18.000,00	90.000,00	100.000,00	=	=
CONTRIBUTO PROVINCIA					
CONTRIBUTO DA ALTRI ENTI					
CONTRIBUTO DA UE					
CONTRIBUTO DA PRIVATI	=	150.220,00	=	=	=
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE applicato ad investimenti	=	=	=	114.998,82	90.147,94
AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	=	=	=	5.001,18	9.852,06
TOTALI	255.980,00	265.275,00	140.000,00	250.000,00	250.000,00

ISTRUZIONE PUBBLICA	2014	2015	2016	2017	2018
Realizzazione nuova sede refezione scolastica	=	=		250.000,00	
TOTALI	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
SERVIZI SOCIALI	2014	2015	2016	2017	2018
Ampliamento cimitero comunale	80.000,00				
Completamento centro incontro anziani	10.000,00				
TOTALI	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

VIABILITA'	2014	2015	2016	2017	2018
ASFALTATURE STRADE	20.000,00	50.000,00	100.000,00	=	=
SOSTITUZIONE E AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00	40.000,00	40.000,00	=	=
TOTALI	25.000,00	90.000,00	140.000,00	0,00	0,00

TERRITORIO	2014	2015	2016	2017	2018
AMPLIAMENTO RETE PISTE CICLABILI					250.000,00
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SEDE MUNICIPALE		175.275,00			
ACQUISTO MEZZO PROTEZIONE CIVILE	30.980,00				
TOTALI	30.980,00	175.275,00	0,00	0,00	250.000,00

IMPIANTI SPORTIVI	2014	2015	2016	2017	2018
Impianto fotovoltaico palestra comunale	110.000,00				
TOTALI	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2014	2015	2016	2017	2018
TOTALE COMPLESSIVO	255.980,00	265.275,00	140.000,00	250.000,00	250.000,00

Non è prevista la contrazione di alcun mutuo nel quinquennio e ciò al fine di rispettare le limitazioni stabilite in materia di indebitamento dalla normativa vigente, ovvero dall'art. 204 del D. Lvo 267/2000 e dall'art. 5 della Legge 16/2014 (in base ai quali possono essere assunti nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, dei prestiti obbligazionari emessi, delle aperture di credito stipulate e delle garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali, non superi l'8% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente l'assunzione del mutuo stesso) e di non incidere con maggiore indebitamento sui bilanci dell'Ente.

L'incidenza fino al 2018 per il nostro Ente è la seguente:

CAPACITA' INDEBITAMENTO						
	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
ENTRATE CORRENTI	1.215.523,84	1.262.858,16	1.230.001,83	1.231.016,72	1.266.652,03	1.265.440,03
Limite incidenza 8%	97.241,91	101.028,65	98.400,15	98.481,34	101.332,16	101.235,20
INTERESSI PASSIVI	54.931,05	50.514,19	47.818,95	44.781,50	39.780,00	34.678,00
%INC SU ENTRATE	4,52	4,00	3,89	3,64	3,14	2,74
CONSISTENZA DEBITI	987.950,35	893.769,68	794.613,76	789.846,24	771.644,65	705.883,44

Pur potendo il Comune ulteriormente indebitarsi rispettando le precitate limitazioni, risulterebbe in concreto molto difficile poterne sostenere i relativi costi se non con cospicue manovre tariffarie/tributarie a carico dei cittadini.

IL SINDACO
Danilo Bernardi